

Principi Etici di Tutela dell'Associazione Genitori Insieme

*per mantenere unità e coerenza, per relazionarsi con il mondo circostante
e per continuare un percorso di crescita e maturazione insieme*

1) Il nostro comune benessere deve essere sempre al primo posto. Il recupero delle competenze genitoriali dipende dalla capacità di GI di essere **unita e coerente rispetto ai propri principi etici**.

2) La nostra forza viene dalla "**Fiducia**" **nelle risorse positive** ...nostre, dei genitori, delle famiglie, della nostra comunità,...dellaVita! Questa "fiducia" è il nostro vero punto di riferimento.

Chi ha compiti e ruoli specifici nell'Associazione è al servizio di questa "Fiducia"....e non dirige.

3) L'unico requisito necessario per essere membri di GI è **essere genitore** (o compagno di un genitore) di un adolescente o giovane adulto in difficoltà oppure facilitatore attivo nei gruppi. Gli associati che lo desiderino continuano a far parte dell'associazione anche al cessare delle condizioni di cui sopra, purché non decadano in seguito all'applicazione delle norme generali dello statuto. L'associazione fa riferimento per consultazioni e proposte a un Comitato Fiduciario* appositamente istituito.

4) Ogni gruppo dovrebbe essere **autonomo** eccetto che per le questioni che riguardano G.I. nel suo complesso (organizzazione, formazione, pubblica informazione, intergruppi, rapporti con con Enti ASL a altri organismi sanitari e non con cui l'Associazione collabora, propaganda). Le iniziative che riguardano G.I. nel suo complesso sono decise dal Consiglio direttivo con la collaborazione del Consiglio dei Genitori ** e sono messe in opera con la collaborazione, nei limiti delle proprie possibilità, dei membri di G.I.

5) Ogni gruppo ha un solo scopo: fornire ascolto e sostegno a genitori di adolescenti in difficoltà tramite lo scambio delle reciproche esperienze. A tal fine, per meglio garantire le suddette finalità, durante le riunioni dei gruppi non è consentito affrontare argomenti non inerenti as esse al di fuori delle brevi comunicazioni di servizio che, di volta in volta, possono essere date dai facilitatori o dai genitori ausiliari.

6) Ogni gruppo deve praticare e pretendere, dove possibile, l'autodisciplina: gli orari devono essere considerati importanti, la frequenza deve essere assidua. Quello che è

discusso nei gruppi non deve essere divulgato all'esterno.

7) **G.I. deve rimanere "non professionale"** e anche i facilitatori, pur avendo una funzione specifica, così come i comitati che vengono costituiti per i diversi scopi dell'Associazione hanno compiti "non professionali" e fanno riferimento alle Carte Etiche dell'Associazione.

8) E' importante che i gruppi di G.I. mantengano un **"impegno" formativo e di confronto continui** coinvolgendo i genitori, i facilitatori, la comunità locale e le realtà sociali del territorio. E' bene **privilegiare e valorizzare sempre l'autoformazione** (es: negli intergruppi ogni gruppo prepara un proprio elaborato per il confronto-dibattito su un tema scelto, i facilitatori si incontrano mensilmente per coordinarsi e auto-supervisionarsi,...), ciò garantisce coerenza, condivisione, sostenibilità e partecipazione.

Gli elaborati prodotti durante l'autoformazione devono essere messi agli atti e formare la base esperienziale ed eventualmente divulgativa del pensiero dell'associazione

Si sottolinea l'importanza dei Corsi di sensibilizzazione all'approccio di G.I. che fanno conoscere il modo di lavorare dell'Associazione e formano nuovi facilitatori, l'importanza degli intergruppi e degli incontri di conoscenza territoriali.

Per i corsi di sensibilizzazione va formato un **albo degli insegnanti e dei direttori** (aggiornato annualmente) e vanno codificati gli elementi base sia di contenuto che di metodo organizzativo*** *****

9) G.I. deve essere sempre **accessibile e autonoma (gratuità=autofinanziamento)**. Il minimo contributo mensile (comunque libero) oltre che segno di responsabilità è garanzia di autonomia organizzativa. Eventuali sovvenzioni da terzi devono essere limitate allo stretto indispensabile e sempre e solo finalizzate agli scopi specifici dell'Associazione (es: stampa libretto informativo/divulgativo, poster informativo, iniziative di formazione,...).

10) I genitori membri di G. I. sono liberi di partecipare ad altre associazioni/movimenti, manifestazioni, attività che si propongano di intervenire attivamente sul funzionamento della società civile, ma in tale caso lo fanno a titolo puramente personale e non potranno impiegare il nome e il logo di G.I.

11) Nella politica delle nostre relazioni esterne va mantenuta e salvaguardata sempre la dovuta riservatezza personale nei rapporti con stampa, radio e tv.

12) E' bene ricordarsi che e' necessario **porre, sempre, i "Principi" al di sopra delle personalità**

NOTA FINALE

L'unità di G.I. consente di portare con più efficacia un messaggio di speranza e fiducia nei nostri territori al servizio di genitori di adolescenti in difficoltà e della comunità tutta.

RICONOSCIMENTI E PRESA DI RESPONSABILITÀ

Nell'elaborare i principi abbiamo preso spunto da altre Associazioni che ringraziamo per il lavoro che svolgono nei loro specifici settori e per quanto abbiamo appreso dal confronto con loro e dalla loro esperienza.

Siamo collegati ad esse da uno spirito comune di servizio verso persone in difficoltà e con loro continueremo un confronto / scambio nel rispetto delle reciproche autonomie

In ogni caso l'elaborazione di questi principi di tutela per G.I. è nostra totale responsabilità.

NOTE TIPOGRAFICHE

*	Sono citati degli organi non statutari.
**	Per i principi organizzativi e per le funzioni di questi organi fare riferimento al documento:
***	"Principi organizzativi degli organi non statutari e dei corsi"